

La presenza di una persona cara, l'affetto che ci unisce ad essa è capace di riempire e rivestire come un "colore" luminoso le cose, le situazioni, il tempo, la vita: ci si abitua facilmente e volentieri a questa realtà e, seppure a volte il rapporto possa avere momenti difficili e l'affetto conoscere delusione e tristezza, quel "colore" diventa un monito, un richiamo che sprona a pensieri di riconciliazione e di perdono. Se poi capita, malauguratamente, che quella persona amata sparisca dalla propria vita, per lungo tempo o per sempre, il ricordo di lei, a volte dolcissimo, a volte doloroso, trova alimento e conforto in quel "colore", che è capace di far battere il cuore e di risvegliare l'affetto radicato in esso, insieme alla nostalgia di chi ormai appare lontano o anche perduto.

Per gli Apostoli l'assenza di Gesù non è mai stata facile da gestire, nemmeno quando Lui era vicino a loro: quella notte di tempesta sul lago mentre Gesù dormiva sulla barca con loro l'avevano vissuta come un incubo al punto di dubitare del Signore stesso; quando Gesù era salito con tre di loro sul monte Tabor, gli altri avevano sperimentato il fallimento di fronte alla malattia di un ragazzo sordomuto che non riuscivano a guarire; altre volte bastava perfino che Gesù si distraesse un poco oppure camminasse qualche passo avanti a loro perché essi cominciarono a chiedersi chi di essi dovesse comandare sugli altri. C'era stata infine la tragedia della Passione e della paura, il vuoto spaventoso del cuore, il dolore per un amico perduto, lo spegnersi della speranza e, per alcuni, della fede.

Poi Gesù era apparso a tutti loro, risorto e vivo, proprio Lui in carne ed ossa, diverse volte e in diversi aspetti finché, dopo quaranta giorni, era salito al cielo e non lo avevano visto più. Ora, si potrebbe pensare, avrebbero saputo come comportarsi in assenza del Signore: macché! Si chiudono in casa, nel Cenacolo, pieni di paura: le parole di Gesù, le cose che Egli aveva toccato, il ricordo dei suoi gesti e dei suoi sguardi, il "colore" e il "calore" di Lui, presenti nell'assenza, non riescono ancora a dare solidità alla loro fede; soltanto Maria, ricordo vicino e vivente in mezzo a loro, li trattiene dal disperdersi ancora una volta.

Il giorno dell'Ascensione al cielo di Gesù ci invita a stringerci intorno a Maria e a rinfocolare l'affetto per Lui, riscoprendo intorno a noi e nella nostra storia il "colore" della sua presenza (le esperienze belle vissute con fede, le tradizioni che sentiamo nostre, le persone credenti che abbiamo ammirato e amato...) ma soprattutto attendendo con fiducia il dono dello Spirito Santo: c'è un fuoco da far divampare, un fiume di grazia da far scorrere, una gioia da diffondere, un amore divino da vivere!

## Ritiro per la Prima Comunione

Siamo quasi arrivati al bellissimo traguardo del catechismo di quest'anno per i bambini di quarta elementare: sabato e domenica prossima faranno l'esperienza dell'incontro con Gesù nell'intimità del loro cuore e la nostra preghiera è che il Signore lo conquisti sempre più, riempiendolo di pensieri buoni e santi. Il ritiro, che comincia mercoledì con la consueta uscita ad Assisi insieme ai genitori, sarà un momento di riflessione e di condivisione sia per i bambini che per le famiglie, ma anche per le catechiste stesse e per il Parroco.

Nel giorno di giovedì, i bambini impareranno anzitutto ad aiutare gli ammalati e gli anziani, e a pregare con loro e per loro, portando nelle case l'Eucaristia; inframezzate da tempi di gioco e di divertimento, le catechesi li aiuteranno a comprendere un po' il grande mistero che Gesù sta per donare loro e a viverlo ogni domenica sempre più intensamente. Nel pomeriggio le Confessioni e la preparazione della liturgia di Pentecoste, che la Chiesa celebra nel giorno della loro Prima Comunione.

Venerdì mattina, come sempre, tempo permettendo, è previsto il pellegrinaggio a **s. Michele** e, al ritorno, l'inevitabile sequela delle prove della celebrazione, che concluderà il ritiro.

Chiedo a tutti un aiuto di preghiera per i bambini, le famiglie e le catechiste: perché questa sia una occasione per ciascuno di ritrovare la gioia della propria fede e riscoprire la forte bellezza dell'Eucaristia.

## Santa Rita e Benedizione delle Rose

Domani, lunedì **22 maggio**, si ricorda nella chiesa la figura di santa Rita da Cascia, la santa che visse l'amore per Gesù in tutti gli stati della vita che le furono dati: nel matrimonio e poi nella vita religiosa, come moglie e madre prima, come sposa consacrata poi. Anche nella nostra chiesa di s. Amanzio è conservata una sua statua, segno della devozione che anche tra noi è molto forte verso di lei; per questo anche la nostra comunità cristiana, venerandola nella s. Messa quotidiana (**ore 18.00 preceduta dal s. Rosario**), celebrerà anche la Benedizione delle Rose, per i fedeli che porteranno questi fiori all'altare per conservarli poi nelle case.

## Iscrizioni al Grest

Anche quest'anno, con l'aiuto di Dio e la collaborazione speriamo di tante persone, giovani e adulti, viene organizzato il Grest dedicato ai bambini e ai ragazzi dalla seconda elementare alla seconda media, che si svolgerà presso il Monastero **dal 12 giugno al 2 luglio**; le iscrizioni avranno inizio lunedì prossimo **29 maggio a s. Rocco**, con orario quotidiano **dalle 16.00 alle 19.30**; la quota di iscrizione sarà di **40 euro** per singolo bambino, 70 per chi iscrive due figli.



**CAMMINO  
SINODALE  
DELLE  
CHIESE  
IN  
Italia**

**IL CANTIERE DELLA  
OSPITALITÀ E DELLA CASA –4**  
*“Una donna, di nome Marta, lo ospitò”*  
nella sua casa. Il cantiere dell’ospitalità  
e della casa dovrà approfondire l’effettiva  
qualità delle relazioni comunitarie  
e la tensione dinamica tra una ricca  
esperienza di fraternità e una spinta alla  
missione che la conduce fuori.

**Di che qualità sono le nostre relazioni comunitarie?** La domanda si impone di fronte alla sfida che ci viene posta dalla società in cui viviamo, una società che punta molto sull’individualismo, sull’esperienza personale e privata, su delle relazioni virtuali (pur preziose) a cui non sempre corrisponde un legame reale e concreto. La società stessa si trova a dover fronteggiare (almeno in Italia) un forte disinteresse per la vita comunitaria e un allontanamento progressivo dalla sfera pubblica; l’importanza sempre maggiore degli interessi economici spinge molte persone, istituzioni e associazioni a rapporti di convenienza più che di convinzione, alla ricerca di una sicurezza economica più che all’approfondimento della propria vocazione al servizio.

L’esperienza della pandemia, se da un lato ha fatto fiorire espressioni molto belle di solidarietà e di rispetto, dall’altro ha acuito la solitudine e il disagio dei più fragili, confinandoli in una dimensione irreal e spesso dolorosa di una vita privata della sua componente fondamentale, la vita di relazione piena e complessa con gli altri e con il mondo. E nella Chiesa? Anche le comunità cristiane hanno sperimentato un periodo difficile e con fatica stanno cercando di recuperare la presenza di molti che, avendo assaporato (forzatamente) la comodità di una fede vissuta nel privato, ora tendono a giustificare con vari argomenti la loro lontananza dalla vita comunitaria.

La domanda dunque può diventare più articolata: la nostra comunità cristiana è davvero attraente e inclusiva? Il nostro ritrovarsi tra di noi e davanti al Signore è festoso e creativo? La nostra fede è concreta e convinta? La nostra testimonianza è bella o evanescente? In che modo presentiamo, cioè rendiamo presente, al mondo il Vangelo che ci è stato affidato? Quali relazioni all’interno della Parrocchia o verso l’esterno andrebbero migliorate? Quali servizi e carismi sono presenti tra di noi e come possiamo attivarli o svilupparli o condividerli? Quali difficoltà e problemi sono emersi dalle esperienze vissute insieme in passato? Quali risposte abbiamo dato e, eventualmente, quali rimedi sono stati utilizzati e quali potrebbero esserlo in futuro? Quali esempi possiamo cogliere dalle esperienze di altre comunità cristiane, vicine o lontane?

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Settima settimana di Pasqua e Terza del Salterio

<p>Domenica 21 maggio <b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b></p> <p><i>Mi è stato ogni potere in cielo e in terra.</i></p>	<p>10.15 (Madonna) PER LA PARROCCHIA 11.30 CAMERATA ROSALBA (anniv.) 18.00 (Madonna)</p>
<p>Lunedì 22 maggio <b>S. Rita da Cascia</b></p> <p><i>Abbate coraggio: io ho vinto il mondo!</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Martedì 23 maggio</p> <p><i>Padre, glorifica il Figlio tuo.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 ANTONIETTA</p>
<p>Mercoledì 24 maggio</p> <p><i>Siano una cosa sola, come noi.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 ANGELO, VINCENZA, FERNANDA E NICOLA</p>
<p>Giovedì 25 maggio</p> <p><i>Siano perfetti nell'unità.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 CARRER NICODEMO (MARIO) E CHIARA SARGENI GIUSEPPINA (triges.) <b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p>Venerdì 26 maggio <b>S. Filippo Neri</b></p> <p><i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 EMILIA, GIOVANNI E CESARE</p>
<p>Sabato 27 maggio</p> <p><i>Questo è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e la sua testimonianza è vera.</i></p>	<p><b>10.30 (Madonna) Prime Comunioni</b> 17.30 Rosario 18.00 (s. Maria)</p>
<p>Domenica 28 maggio <b>PENTECOSTE</b></p> <p><i>Mi è stato ogni potere in cielo e in terra.</i></p>	<p><b>10.30 (Madonna) Prime Comunioni</b> 11.30 PER LA PARROCCHIA 18.00 (Madonna)</p>